Il Negozio

La Pellicceria Londonpelli si attiene rigorosamente ai principi dettati dalla Convenzione di Washington, un accordo internazionale che prevede la piena tutela dei diritti degli animali, senza per questo trascurare i diritti degli uomini. Usiamo per la maggior parte pelli che provengono da allevamento e solo una piccola percentuale (IL 5%) sono di origine selvatica: anche queste ultime perÃ² sono esclusivamente quelle che si possono trovare sul mercato e quindi appartengono a specie animali non in pericolo di estinzione. Anche se dâ€™acchito puÃ² apparire strano, la caccia, purchÃ¨ attenta e selettiva, Ã¨ fonte di equilibrio e di buona gestione dellâ€™habitat. Un numero troppo elevato di animali, infatti, non puÃ² vivere in zone naturali rese ristrette dallâ€™agricoltura e dallâ€™urbanizzazione: sta allâ€™uomo, perciÃ², intervenire sulle specie selvatiche regolamentandone lâ€™espansione. Eâ€™ comunque nellâ€™allevamento che la pellicceria trova la maggior di materia prima. Le forme piÃ¹ difuse di allevamento sono due : quello in fattorie, praticato nei Paesi Scandinavi, in alcune parti dellâ€™Ex Unione Sovietica e nellâ€™America del Nord oppure quello allo stato brado, difuso sempre nelâ€™ Ex U Sovietica, in Afganistan e in Namibia.Â Gli animali da pelliccia allevati su alta scala sono i visoni le volpi, i cincilla, le nutrie, le puzzole, i finraccoon, zibellini e le pecore Karakul.Gli allevatori da pelliccia sono spesso agricoltori che anno scelto di diversificare la propria attivitÃ : essi dedicano maggior tempo allâ€™allevamento durante lâ€™inverno, periodo in cui Ã¨ minore lâ€™attivitÃ dei campi, per riservare i mesi estivi alla cura della terra.